

METAKOINE

COMUNICAZIONE & MEDIAZIONE LEGALE

CONVEGNO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE SUI TEMI DELL'INTERNATIONAL YEAR OF GLOBAL UNDERSTANDING



Interventi a cura di: Sumaya Abdel Qader - Marco Altamura - Stefano Amoroso - Paola Bigatto - Gabriella Branca - Luca Brayda
Monica Brondi - Antonio Camurri - Alessandro Cardosi - Diego Comba - Salvatore Cosentino - Giovanni Battista Costa
Paolo De Benedetti - Abdelaziz Essid - Luca Ferraris - Cosimo Maria Ferri - Carlo Freccero - Giovanni Giangreco Marotta
Franco Montanari - Silvia Morgana - Carlo Mosca - Andrea Orlando - Fabrizio Pasquale - Marzia Pontone - Cristina Rossello
Serena Ruffato - Claudio Sarzotti - Massimiliano Siccardi - Luigi Scotto [Centro Culturale San Fedele](#) | Milano | 25 | 11 | 2016





METAKOINÈ

CONVEGNO SUI TEMI DELLA MEDIAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DELL'ANNO INTERNAZIONALE DELLA COMPRESIONE GLOBALE (IYGU)

25 novembre 2016

Auditorium Centro Culturale San Fedele, Via Hoepli 3b, Milano

In occasione dell'International Year of Global Understanding (2016) decretato dal Consiglio Internazionale delle Scienze Filosofiche, il convegno Metakoinè si propone di affrontare i temi della comunicazione e della mediazione come strumenti fondamentali e imprescindibili per la Comprensione Globale.

L'evento intende porre l'attenzione sul tema del linguaggio e dei linguaggi professionali, con particolare riferimento a quello giuridico, attraverso un approccio interdisciplinare, che evidenzia come la comunicazione efficace, il dialogo e la mediazione costituiscano gli strumenti più funzionali alla conoscenza, alla trattativa, alla risoluzione delle controversie, alla convergenza verso obiettivi comuni, al dialogo tra culture o linguaggi settoriali: secondo quella finalità di comprensione globale espressa dalla mission dell'IYGU 2016.

UNA INIZIATIVA PROMOSSA DA:



9

L'ARGOMENTAZIONE DEL CONVEGNO IN 9 PUNTI





LA COMPRENSIONE COME OBIETTIVO DI UNA EFFICACE COMUNICAZIONE

Nell'intento di sviluppare il tema dell'Anno Internazionale della Comprensione Globale (2016 IYGU) decretato dal Consiglio Internazionale delle Scienze Filosofiche e sostenuto da UNESCO, partiamo dall'assunto che la comprensione tra le parti (siano esse individui, categorie sociali, realtà economiche o istituzioni) è il risultato di un processo di informazione e comunicazione coerente, condivisibile ed efficace.



LA COMUNICAZIONE COME SISTEMA INTEGRATO DI CODICI

Quali sono i fattori che intervengono nella comunicazione e che ne determinano l'efficacia?

La comunicazione è un sistema integrato di codici che assume come presupposto il linguaggio, inteso come lingua di riferimento: tale struttura costituisce la piattaforma su cui si innescano e interagiscono tutti gli altri fattori che concorrono alla veicolazione di un contenuto o di un messaggio.

Solo la coerenza, o meglio "la congruenza" di tutti questi fattori e un integrarsi armonico tra essi, rende possibile l'efficacia comunicativa, che è una condizione fondamentale in tutti i settori.



IL RUOLO DECISIVO DELLA COMUNICAZIONE NEI DIVERSI SETTORI E NELL'IMPRESA

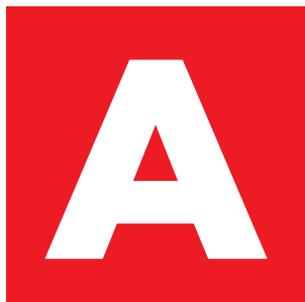
Il problema può apparire puramente teorico o non rilevante se non lo si considera nei suoi aspetti di concretezza.

- A.** Chiunque operi all'interno di un'organizzazione o di un'azienda, sa bene che una catena organizzativa, commerciale o produttiva efficiente dipende da una catena comunicativa ovvero di protocolli informativi, chiara, univoca e "condivisibile".
- B.** Chi lavora nel giornalismo, nel mondo politico o nel mondo della "comunicazione" per antonomasia, si specializza nell'utilizzare al meglio le potenzialità intrinseche della parola e dei suoi diversi registri espressivi, della "retorica", ma anche dell'immagine e per estensione di tutti gli escamotages percettivi e cognitivi per sviluppare un'argomentazione efficace: ovvero comprensibile, convincente, coinvolgente. E sa bene come una parola sbagliata, un tono inadeguato, o un visual incoerente con il messaggio, possono pregiudicare il successo di una campagna informativa, elettorale, o pubblicitaria.

- C.** Chi opera nel mondo della creatività, sia che si accinga a scrivere un romanzo, a realizzare un progetto di drammaturgia per uno spettacolo o a ideare un evento artistico, se può permettersi di scegliere la tematica e il taglio che ritiene, di fatto deve fare delle scelte di coerenza, o per meglio dire conseguenti e "congruenti" sia dal punto di vista dello stile che del percorso di senso dell'opera stessa e della sua unità concettuale e stilistica.

- D.** La scienza utilizza il linguaggio matematico e altri codici simbolici molto precisi e univoci . Tuttavia nel momento in cui un progetto di ricerca deve essere comunicato a un pubblico di non addetti ai lavori, e magari finanziato da istituzioni i cui decisori non sono specialisti, ecco che il successo o meno dell'iniziativa dipende in buona parte dalla comunicazione (in questo caso divulgazione scientifica o dissemination, il cui livello di qualità è considerato ad esempio nei progetti europei, altrettanto importante della qualità dei contenuti scientifici).

- E.** E che cosa succede nel mondo della giurisprudenza e del diritto, dove la parola scritta assurge a codice? La comprensione tra le parti deve avvenire attraverso una procedura codificata, che di fatto limita la comunicazione all'argomentazione scritta e alla dialettica: è da questi due fattori che dipende in gran parte l'esito di un processo.



COMUNICARE NON SOLO CON LE PAROLE. COMUNICARE IN TUTTI I SENSI: METAKOINÉ

Il termine Koinè nella cultura greca classica aveva un senso e una valenza molto forte: significava Unione, Comunità. Nel momento in cui il popolo greco ha realizzato l'unità della lingua attraverso la koinè dialektos, questa unificazione linguistica è stata determinante nel rendere la Grecia una potenza culturale ed economica dominante.

A questa storia e a questa radice etimologica si ispira Metakoinè, che identifica una filosofia e un approccio diverso alla comunicazione. Un metamodello che parte dalla comunicazione come comune denominatore e fattore di condivisione, per migliorare le dinamiche relazionali nelle organizzazioni, nelle professioni e nel mondo dell'impresa e generare una nuova cultura del dialogo e della mediazione in ambito legale.

Si comunica non solo con la parola, ma con il tono di voce, con lo sguardo, con l'utilizzo di gestualità e modalità che hanno precisi significati in funzione del contesto culturale o geografico in cui ci si esprime.

Solo una comunicazione "congruente" che tiene conto di tutti questi fattori può rendere possibile la comprensione, locale e globale, fattore imprescindibile del dialogo, della mediazione e della risoluzione dei conflitti.



LA COMUNICAZIONE NEL MONDO LEGALE: CRITERI ARGOMENTATIVI E LIMITI PROCEDURALI

Nell'ambito del diritto, le dinamiche secondo cui si svolge il contenzioso legale e il processo tradizionale riescono a garantire un contesto in cui le due parti possano effettivamente confrontarsi e dialogare per comprendere le reciproche ragioni e addivenire ad una soluzione della causa?

Oppure è già implicita nella struttura processuale codificata dal diritto una inevitabile rigidità di posizioni e una conflittualità delle parti che non porta ad una soluzione conciliativa, ma soltanto all'assegnazione unilaterale da parte del giudice di un torto e di una ragione?.

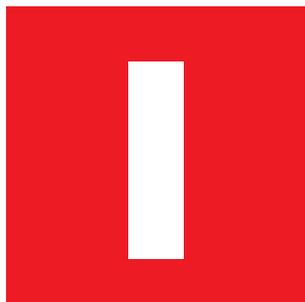


LA MEDIAZIONE LEGALE: UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA NELLA TRATTATIVA LEGALE

La mediazione legale è uno strumento ADR alternativo al processo, di recente introduzione, sostenuto e promosso dal Ministero di Giustizia come preliminare all'avvio di una causa legale.

La mediazione si fonda su principi giuridici e filosofici e modalità di svolgimento differenti dal processo, si svolge al di fuori dei Tribunali e parte dal presupposto che la naturale soluzione di un conflitto sia la comprensione dei punti di vista differenti attraverso la trattativa e il dialogo ai fini di una conciliazione ritenuta equa e risolutiva per entrambi le parti coinvolte.

Questo strumento può offrire un nuovo approccio al diritto? Può velocizzare e ridurre i tempi e i costi sociali del contenzioso? Può perseguire un nuovo modello di equità e giustizia, meno autoritario, più democratico e paritario? Può risultare una soluzione più rapida, efficace e più conveniente per professionisti, organizzazioni, realtà pubbliche e private, rispetto alla procedura processuale?



LA MEDIAZIONE: PIÙ CHE UNA PROFESSIONE, UNA FILOSOFIA DEL PROBLEM SOLVING

La mediazione è uno strumento giuridico che merita di essere maggiormente conosciuto, approfondito e applicato.

Contrariamente a quanto avviene nel processo in tribunale, in cui è una figura esterna super partes, il Giudice, in ottemperanza a quanto sancito dal codice, ad emettere una sentenza, nella mediazione sono le parti contendenti, supportate dal ruolo di facilitatore e di "coach" svolto dal mediatore, a convergere verso un vero e proprio "problem solving" del contenzioso. Una risoluzione del contenzioso che, a partire dalle vere e originarie ragioni della lite, favorisce l'individuazione di scelte, talvolta creative e non convenzionali, ma comunque sempre pragmatiche, al fine di garantire la massima soddisfazione e il minor danno per entrambi le parti.



CONCILIAZIONE O CONFLITTO? LA MEDIAZIONE COME SISTEMA VIRTUOSO, ECOLOGICO ED ECONOMICO.

Possiamo pensare che l'attitudine conciliativa alla mediazione e al dialogo anziché allo scontro e al conflitto possa essere una filosofia di vita? Una nuova ecologia e deontologia professionale? Esistono numerosi esempi in ogni settore del sapere e della conoscenza (dalla scienza, alla biologia, all'arte, alla filosofia, alla stessa economia) che testimoniano come un processo di mediazione e conciliazione tra due opposti risulta più produttivo, ecologico ed "economico" dello scontro.



MEDIAZIONE E METAKOINÈ: MODELLO DI CONFRONTO E DI AGGREGAZIONE SU TEMI PROFESSIONALI, CULTURALI E DEONTOLOGICI.

Vogliamo quindi proporre Metakoinè come un modello di comunicazione sistemica, orientato alla congruenza comunicativa e all'armonizzazione delle contrapposizioni, e alla comprensione globale "tema dell'IYGU 2016".

Un modello che si propone di rappresentare e coinvolgere tutti coloro che nei loro specifici mondi professionali, sono motivati ad applicare questa filosofia nel concreto della propria esperienza e del proprio ruolo sociale.

Possiamo pensare ad una "community" che, ispirandosi al principio della mediazione, riunisca giuristi, avvocati, ricercatori scientifici, comunicatori, sociologi, docenti, economisti, professionisti, funzionari pubblici, imprenditori, liberi cittadini, che sotto il nome Metakoinè possa svolgere un'opera di testimonianza e confronto costante su questi temi, attraverso un sito e una rivista dedicata?

È questa la sfida che personalmente e professionalmente vogliamo raccogliere e lanciare a chi come voi ha sensibilità e interesse a mettere il dialogo e il rispetto della reciprocità come valori fondanti della propria identità culturale.

comunicazione

PROGRAMMA DEL CONVEGNO SESSIONE DELLA MATTINA

comprensione

PROGRAMMA

ore 9.00 **Registrazione partecipanti**

ore 9.15 Benvenuto Autorità: **Sumaya Abdel Qader**, *Consigliere al Comune di Milano, Vice Presidente Commissione Cultura*

ore 9.30 Saluto dell'**Ordine degli Avvocati di Milano** e di **Abdelaziz Essid**, *Premio Nobel per la Pace 2015, Avvocato, Consigliere del Consiglio Nazionale degli Avvocati della Tunisia*

ore 9.40 **Introduzione** a cura di **Diego Comba**, *Aequitas ADR*

ore 10.00 Intervento apertura **Franco Montanari**, *Professore Ordinario di Letteratura Greca all'Università di Genova e referente Regional Action Center (RAC) per l'Anno Internazionale della Comprensione Globale (YIGU 2016)*

Sessione comunicazione e linguaggi

ore 10.15 **Monica Brondi**, *Copywriter e direttrice creativa Punto a capo Comunicazione, sul tema della congruenza comunicativa e sul Progetto Metakoiné*

ore 10.30 **Silvia Morgana**, *Docente di Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Milano, Accademia della Crusca*

ore 10.50 **Carlo Freccero**, *Autore televisivo, esperto e docente di comunicazione, membro del Consiglio di Amministrazione RAI*

ore 11.10 **Luca Brayda**, *Ricercatore presso Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia*

ore 11.25 **Luca Ferraris**, *Vice Presidente Fondazione CIMA*, e **Marco Altamura**, *Consigliere giuridico Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale*

ore 11.45 **Salvatore Cosentino**, *Magistrato, esperto di linguaggio giuridico e autore teatrale*

ore 12.00 **Tavola rotonda e performance** a cura di esponenti del mondo dell'arte, dello spettacolo, delle professioni creative:
Paola Bigatto, Serena Ruffato, Massimiliano Siccardi, Antonio Camurri

ore 13.00 **Intervallo**

comunicazione

PROGRAMMA DEL CONVEGNO SESSIONE DEL POMERIGGIO

comprensione

mediazione

Sessione comprensione e mediazione

- ore 14.00** Introduzione del Ministro della Giustizia **Andrea Orlando**, sulle attuali prospettive delle ADR
- ore 14.15** **Abdelaziz Essid**, *Premio Nobel per la Pace 2015, Avvocato, Consigliere del Consiglio Nazionale degli Avvocati della Tunisia*
- ore 14.30** **Giovanni Giangreco Marotta**, *Avvocato e Presidente di Primavera Forense, organismo di mediazione. Membro della Commissione Ministeriale sulle ADR*
- ore 14.45** **Fabrizio Pasquale**, *Magistrato presso Tribunale di Vasto*
- ore 15.00** **Confronto a due voci sul tema della mediazione:**
Diego Comba, *Avvocato specializzato in Diritto Comunitario e Presidente di Aequitas ADR* e **Carlo Mosca**, *Avvocato Internazionalista e Mediatore, Presidente di Quadra*
- ore 15.30** **Tavola rotonda “Il superamento del conflitto”** con **Cristina Rossello**, *Avvocato Cassazionista con studi a Milano, Roma e Bruxelles, autrice di libri e pubblicazioni di diritto, docente presso l'Università Statale di Milano*, **Maria Gabriella Branca**, *Avvocato Civilista e Mediatore, tutor Aequitas ADR*, **Giovanni Battista Costa**, *Presidente Next - Nuova Economia per Tutti*, **Marzia Pontone**, *Comunità di Sant'Egidio*, **Paolo De Benedetti**, *Filosofo*, **Luigi Scotto**, *Ambasciatore d'Italia in Tanzania*
- ore 16.15** **Claudio Sarzotti**, *Professore di Sociologia giuridica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, Giudice Onorario presso il Tribunale di Sorveglianza di Torino*
- ore 16.30** **Contributi e case history** con **Aziende Partner** ed **Enti**
- ore 17.30** **Conclusioni** a cura del Dott. **Cosimo Maria Ferri**, *Magistrato, Sottosegretario di Stato alla Giustizia*
- ore 18.00** **Aperitivo nel foyer dell'Auditorium**

